



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

Piano per l'utilizzo del telelavoro
dell'Università degli Studi di Palermo

2014-2015

ai sensi dell'art. 9, comma 7, DL n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

Sommario

- ✓ Premessa normativa
- ✓ Il telelavoro presso l'Università di Palermo: finalità e disciplina interna
- ✓ Prima fase sperimentale dicembre 2014 - giugno 2015
 - Avvio dei progetti
 - Piano di lavoro e verifica dell'attività svolta
 - Relazione sull'andamento dell'attività di telelavoro
- ✓ Analisi dei risultati e dei rapporti costi-benefici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

Premessa normativa

Il presente piano è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 7¹, del Decreto Legge n.179/2012 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012, tenuto conto:

- della Legge 19 giugno 1998, n. 191 ed in particolare l'art. 4 che, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, consente alla amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme di lavoro a distanza;
- del DPR 8 marzo 1999, n. 70 “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni”;
- dell'Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 marzo 2000;
- del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto università per il quadriennio 2006/2009;
- del vigente contratto collettivo integrativo in materia di telelavoro;
- del Regolamento disciplinante il telelavoro del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli studi di Palermo, emanato in data 26/05/2014.

Il telelavoro presso l'Università degli Studi di Palermo: finalità e disciplina interna

L'Università degli studi di Palermo ha ritenuto opportuno sperimentare un'organizzazione flessibile del lavoro in grado di rispondere alle esigenze dell'Ateneo nella promozione di servizi più efficienti, nonché di andare incontro alle esigenze dei dipendenti che, per motivi personali e/o



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

familiari, possono essere particolarmente sfavoriti da una rigida “spazialità e temporalità” dell’attività lavorativa.

Per disciplinare le attività di telelavoro è stato messo a punto un regolamento (il Regolamento disciplinante il telelavoro del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell’Università degli Studi di Palermo), che, elaborato da uno specifico gruppo di lavoro e previa consultazione con le rappresentanze sindacali, è stato approvato dal CdA nella seduta del 20 maggio 2014 ed è entrato in vigore dal 26 maggio 2014.

Dopo l’emanazione del Regolamento è stato pubblicato il Bando di selezione con D.D. n 2439/2014 del 19 giugno 2014.

Le istanze presentate sono state valutate dalla commissione sulla base dei criteri espressamente previsti dal sopracitato Regolamento, che nello specifico prende in considerazione la fattispecie del "telelavoro domiciliare". Quest’ultimo si riferisce alla possibilità per il dipendente di lavorare presso il proprio domicilio, attraverso l'adozione di supporti tecnologici che consentano il collegamento a distanza e un'adeguata comunicazione con l'ufficio di appartenenza durante le fasce giornaliere di compresenza.

I criteri seguiti per la selezione delle istanze sono riportati sinteticamente di seguito:

- disabilità psico-fisica del/la dipendente, tale da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro o situazioni di dipendenti affetti da gravi patologie che richiedono terapie salvavita di lunga durata e ripetute nel tempo, certificate da struttura pubblica competente;
- esigenze di cura di figli minori di 8 anni;
- esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;
- tempo di percorrenza dal domicilio del dipendente alla sede di servizio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

Prima fase sperimentale: dicembre 2014- giugno 2015

La fase di sperimentazione del telelavoro presso l'Università degli Studi di Palermo ha avuto inizio il primo dicembre 2014 e si concluderà il 31 giugno 2015 e prevede un possibile rinnovo, nel 2° semestre dello stesso anno.

In questa prima fase sono stati concretamente avviati n.6 progetti di telelavoro ed attivate altrettante postazioni. La durata della prestazione lavorativa viene rilevata mediante un applicativo che funge da interfaccia del sistema di rilevazione automatizzata delle presenze, utilizzato direttamente da remoto sul pc in dotazione al telelavoratore.

Ad eccezione del personal computer fornito dall'amministrazione – nel quale sono stati installati esclusivamente gli applicativi necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa e che il telelavoratore si è impegnato a utilizzare esclusivamente per fini lavorativi – l'attivazione delle postazioni di telelavoro non ha comportato costi aggiuntivi per l'amministrazione, anche in termini di copertura assicurativa delle attrezzature, in quanto sono stati utilizzati dispositivi già presenti nel domicilio dei telelavoratori, previa formale liberatoria di responsabilità derivante dal loro utilizzo.

Le strutture coinvolte in questa fase di sperimentazione sono le seguenti:

- ✓ Area Risorse Umane – Settore Retribuzione;
- ✓ Area Servizi a Rete – Sistema Informativo di Ateneo – Settore Gestione Banca Dati di Ateneo e Gestione dei Flussi Informativi;
- ✓ Area Servizi a Rete – Sistema Informativo di Ateneo – Settore Gestione Reti Hardware e Software;
- ✓ Area Servizi a Rete – Sistema Informativo di Ateneo – Settore Logistica e Servizi Generali;
- ✓ Area Servizi a Rete – Sistema Informativo di Ateneo – Settore Programmazione e Sviluppo;
- ✓ Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

L'attivazione del telelavoro presso l'Ateneo palermitano in questa fase sperimentale vede impegnate n. 6 unità di personale T.A. a tempo indeterminato per complessive 18 ore settimanali.

Il personale impegnato in attività telelavorabili è inquadrato nella categoria B-C-D e nello specifico:

- 1 unità nella categoria B dell'area servizi generali e tecnici;
- 3 unità nella categoria D dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati;
- 1 unità nella categoria D dell'area amministrativa gestionale;
- 1 unità nella categoria C dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

Le 6 unità di personale T.A. impegnate in questa fase di sperimentazione sono state selezionate perché si trovano in situazioni di disagio personale e/o familiare, dovute a problematiche che rendono particolarmente gravoso il raggiungimento del luogo di lavoro e/o alla presenza nel loro nucleo familiare di figli in età prescolare, che l'altro coniuge o convivente (ove presente) non può accudire costantemente (nel caso di dipendenti che risiedono in località significativamente distante dal luogo di lavoro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento, i progetti presentati individuano i giorni di lavoro che il dipendente svolge presso la propria sede di servizio in misura pari al 50% del monte ore settimanale, estensibile su valutazione del Responsabile dell'ufficio e considerate le esigenze di servizio, ad un massimo del 50% della durata complessiva del progetto.

Al telelavoratore è stato garantito il trattamento equivalente a quello dei dipendenti impiegati nella sede di lavoro, sia in termini di tutela della salute e sicurezza del lavoro, sia in termini di flessibilità dell'orario di lavoro, in modo da poter conciliare le esigenze personali e/o familiari con il mantenimento e la salvaguardia della continuità della prestazione lavorativa.

Si è deciso che la fase sperimentale, avviata nel dicembre 2014, avesse una durata piuttosto limitata (7 mesi) al fine di monitorare l'andamento dei progetti avviati e di valutare, in base ai risultati raggiunti, se prorogarla fino alla fine del 2015.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

Piano di lavoro e verifica dell'attività svolta

Piano di lavoro

Come da Regolamento del Telelavoro, art. 6, i Responsabili amministrativi della Struttura che hanno presentato il progetto, per ogni dipendente interessato, hanno redatto un piano di lavoro mensile con una descrizione dettagliata delle attività da svolgere, rapportate all'impegno orario contrattualmente previsto.

Tutti i piani di lavoro presentati sono stati concordati preventivamente e sottoscritti dal dipendente interessato.

Attestazione dell'attività svolta

Con cadenza periodica i Responsabili amministrativi delle Strutture hanno verificato positivamente e attestato il grado di realizzazione quantitativa e qualitativa delle attività preventivamente assegnate ai telelavoratori.

Relazione sull'andamento dell'attività di telelavoro

Nel 1° trimestre i Responsabili amministrativi delle Strutture hanno prodotto una relazione sull'andamento dell'attività di telelavoro. La verifica qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese in modalità di telelavoro, riportata nelle prime relazioni pervenute, ha fino ad ora evidenziato un andamento positivo, da cui emerge una efficace ed efficiente gestione del tempo e delle attività svolte secondo le modalità di telelavoro.

Analisi dei risultati e dei rapporti costi-benefici

Al termine della fase sperimentale, dopo aver realizzato un'analisi dei risultati complessivi e una valutazione costi-benefici, l'Amministrazione deciderà se proseguire ed inserire in via definitiva la modalità di prestazione di telelavoro ed eventualmente potenziare il telelavoro in Ateneo. Si potrà



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA RISORSE UMANE

SETTORE CARRIERE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE T.A.

infatti prevedere l'attivazione di nuovi progetti, coinvolgendo altri settori dell'amministrazione interessati da attività ritenute telelavorabili.

L'amministrazione provvederà anche a individuare e ad analizzare eventuali problematiche emerse dai progetti pilota attivati, al fine di prevedere un'eventuale revisione e/o un adeguamento del Regolamento in materia di Telelavoro.

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane

Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Valenti